

Tre copie e un errore

superiore-3 · testo-informativo

Il laboratorio editoriale di una biblioteca conserva quattro quaderni contenenti lo stesso racconto anonimo, inventato per questa attività. A, B e C riportano «il ponte coperto di rame»; D reca «il ponte coperto di rami». Nel racconto il protagonista attraversa un ponte dopo una piena e trova dei detriti fra le assi. Nessuna frase descrive lavori metallici. Chi prepara l'edizione deve scegliere che cosa stampare, ma il conteggio delle copie non risolve la scelta.

Una nota di B dichiara che il testo è stato trascritto da A. C riproduce la pagina di B, compresa una macchia che interrompe una parola al margine. I tre quaderni non rappresentano dunque tre osservazioni separate della lezione «rame». D appartiene a un'altra linea di trasmissione; non si conosce il suo modello. È più recente di A. La sua data, tuttavia, non dice da sola quanto sia recente la forma di testo che trasmette.

Il curatore sceglie «rami», perché la variante si accorda con i detriti e perché i tre testimoni concordi dipendono fra loro. Nell'apparato annota la lettura «rame» e le relazioni accertate tra A, B e C. Non ricostruisce il quaderno perduto da cui deriverebbe D: quel passaggio resta ignoto. La scelta combina una valutazione del contesto con una valutazione delle copie; nessuna delle due viene presentata come un accesso diretto alla volontà dell'autore.

Prima di stampare, una collega scopre che una pagina di D è stata sostituita in un restauro. Non riguarda il ponte, ma invita a controllare se anche la pagina interessata presenti interventi. Il curatore sospende la stampa per verificarla. La verifica potrebbe confermare la scelta o renderla meno affidabile. Un'edizione motivata non perde valore per aver conservato la traccia delle alternative: proprio quella traccia consente di riaprire il ragionamento quando arriva un indizio nuovo.

lezione · In filologia: una forma del testo tramandata da un testimone.

apparato · Note che registrano varianti e criteri dell'edizione.

Scegli un'opzione.

1. Quale coppia distingue un legame documentato fra i quaderni da un dato che, da solo, non determina l'antichità della lezione?

1. C riproduce B, anche nella macchia; D è più recente di A.
2. B riproduce C, anche nella macchia; A è più recente di D.
3. A deriva da D secondo la nota di B; C ha un modello ignoto.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

2. Contando una testimonianza per ciascuna linea distinta di trasmissione, «rame» resterebbe presente in più linee di «rami».

Scegli un'opzione.

3. Se mancassero nota e macchia, quale passaggio della scelta andrebbe riconsiderato?

1. La scelta di «rami» per la sola recenza di D, pur restando i detriti nel racconto.
2. L'accertamento della dipendenza di B e C, pur restando l'indizio dei detriti.
3. La valutazione del contesto come indizio inutile, pur restando le due forme in conflitto.

Scegli un'opzione.

4. Un quaderno E reca «rame» e una nota dice che riproduce la pagina con la macchia conservata in C. Come dovrebbe entrare nel confronto fra le copie, e che cosa consente di stabilire la data di D?

1. E prolunga la linea di A, B e C; la data di D non identifica il suo modello.
2. E conferma un ramo separato da A e B; la data di D colloca il suo modello prima di A.
3. E collega la lezione di C al ramo di D; la data del quaderno data anche la sua lezione.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

5. Se si eliminasse da D la pagina già riconosciuta come sostituita, nel dossier non resterebbe una testimonianza della variante diversa da quella di A, B e C.

Scegli un'opzione.

6. Dopo la notizia del restauro, quale parte dell'apparato rimane utilizzabile e quale controllo si apre?

1. Resta la dipendenza delle copie di «rame»; si controllano gli interventi nella pagina di D.
2. Il confronto numerico dei testimoni favorevoli torna decisivo; occorre verificare la trascrizione di A.
3. Si ricostruisce il modello ignoto del testimone più recente; resta da identificare il responsabile della macchia.
